

Esaminate entro il mese le domande degli obiettori

Entro questo mese comincerà la procedura per l'esame delle domande in giacenza per il riconoscimento degli obiettori di coscienza. L'apposita commissione, composta da magistrati, funzionari di ministeri, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio e da esperti, è stata infatti formata ed è stata già registrata presso la Corte dei Conti. Lo ha comunicato ai giornalisti un alto funzionario del Ministero della Difesa.

Durante l'incontro con la stampa è stato anche precisato che non è stato possibile, così come chiedevano gli obiettori di coscienza, considerare positivamente accolte quelle pratiche che entro sei mesi dalla presentazione non erano state esaminate dalla commissione. Ciò — si è fatto notare — non è previsto dalla legge istitutiva. Il Ministero, inoltre, non ha potuto neppure accogliere la seconda richie-

sta presentata dagli obiettori di coscienza il 23 scorso; essi ritenevano inadeguata la quota di duemila lire pro capite destinata per i corsi di formazione degli obiettori. Questa cifra quotidiana che il Ministero versa agli enti preposti alla preparazione degli obiettori è sembrata idonea.

Per quanto riguarda la terza richiesta fatta dagli obiettori, e che cioè il loro servizio sostitutivo possa essere svolto presso i patronati sindacali, il Ministero si è espresso negativamente poiché le finalità che si propongono i patronati sindacali non corrispondono a quelle indicate dalla legge istitutiva degli obiettori di coscienza. A questo proposito l'alto funzionario ha ricordato che con un apposito ordine del giorno tutti i gruppi parlamentari definirono le finalità degli enti che dovevano accogliere gli obiettori.

la Repubblica □ sabato 14 febbraio

La legge Artali dorme in commissione Obiettori di coscienza protestano con Pertini

ROMA — In piazza Montecitorio, ieri mattina davanti alla Camera dei deputati, alcune decine di obiettori di coscienza hanno inscenato una manifestazione contro la mancata approvazione del progetto di legge Artali per la smilitarizzazione e la regionalizzazione del servizio civile, sostitutivo degli obblighi di leva. Dopo la dimostrazione, una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera Sandro Pertini e dal presidente della Commissione difesa Marino Guadalupi. Alla delegazione il presidente Pertini ha dichiarato che non appena la Commissione difesa, avrà terminato la discussione la legge sarà messa subito all'ordine del giorno dei lavori parlamentari. L'affermazione del presidente della Camera ha parzialmente soddisfatto gli obiettori, infatti nel corso della conferenza stampa che si è tenuta nella sede della Loc (Lega obiettori di coscienza) alcuni rappresentanti hanno espresso le preoccupazioni e le difficoltà

«L'assicurazione di Pertini» ha dichiarato un esponente della lega, «non ci garantisce che la discussione in sede di Commissione abbia tempi brevi». I problemi che vivono quotidianamente gli obiettori sono molti: innanzitutto il riconoscimento

della domanda per il servizio civile avviene nel periodo medio di un anno, mentre il termine dovrebbe essere di sei mesi; i soldi sono insufficienti e spesso non arrivano agli enti che accolgono gli obiettori per il servizio civile sostitutivo; il Ministero della difesa opera discriminazioni rispetto agli enti in cui è possibile svolgere il servizio. «Insomma» hanno dichiarato gli obiettori, «nonostante il riconoscimento di quasi tutte le domande (sono esclusi solo coloro che hanno avuto condanne penali) vengono creati una serie di intralci burocratici che rendono difficile il servizio civile».

Va rilevato che il ministero non ha prestato molto interesse al problema: dal 1972, anno in cui è stata riconosciuta l'obiezione di coscienza, la commissione per l'accoglimento delle domande si è riunita solo quattro volte.

Praticamente il servizio civile è organizzato dalla Loc che destina gli obiettori prima ai corsi di formazione e poi agli enti dove i giovani prestano il servizio civile. Gli obiettori sono attualmente circa milleduecento: 150 in servizio civile, 300 riconosciuti in attesa di destinazione e poco più di 700 che aspettano l'accoglimento della domanda.

IL TEMPO

Sabato 14 Febbraio 1976